

Il muretto

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA **di Sant'Eusebio**

Siamo sinceri
chi avrebbe mai pensato solo quaranta giorni fa che la Quaresima ci avrebbe condotto ad una Pasqua così incerta e buia? Le tenebre del venerdì santo sembrano avvolgere gran parte **dell'Europa, ma anche** dei nostri pensieri e nonostante le preghiere, i sacrifici con cui tanti di noi implorano il dono della pace, ci troviamo a **ripetere** : **“fino a quando** esiterai ancora Signore,

Tu che sei santo e veritiero?” (Ap.6,10)

Spesso non ci è dato di conoscere il motivo per cui Colui che tutto può trattiene il Suo braccio. Ma del resto è lo stesso grido di Gesù che pure **il Padre permise** : **“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” (Mt.27,46)**. Eppure è proprio davanti a questa sfida che si misura la qualità della nostra fede.

Forse, come gli scribi e gli anziani sul Calvario, **anche noi vorremmo un gesto eclatante** : **“Se è Lui il re d'Israele scenda dalla croce e noi crederemo!” (Mt.27,42)** o, come Giacomo e Giovanni, vorremmo che scendesse un fuoco dal cielo? (Lc.9.54). Ma questo non è lo stile del **Dio Cristiano** . **Ha scritto l'arcivescovo cattolico** di Mosca Mons. Paolo Pezzi, dal centro del **conflitto in corso**: **“dobbiamo alzare lo sguardo dal buio in cui ci troviamo per rivolgerlo a quelle fiammelle di luce, che proprio perché pure e gratuite rischiarano le tenebre”. È il metodo sommerso di Dio. Ma allora dove sono queste fiammelle cui guardare ? Questi piccoli fatti all'apparenza insignificanti, ma che muovono il cuore dell'uomo e del mondo ?**

Ve ne voglio indicare almeno tre:



il primo è la grande carità che gli eventi ucraini stanno suscitando anche tra i nostri parrocchiani. Una gara di solidarietà che mostra il meglio di questa nostra città e conferma quanto sia vero che i **romani, quando c'è il bisogno, hanno un “core” grande. Anche i** pacchi che abbiamo dato per Pasqua confermano questa generosità.

Poi la sensibilità grande nel perdono, per i nemici e per noi stessi come mi raccontava in sacrestia con le lacrime agli occhi un bimbo del catechismo (di dieci anni) al termine della messa

predicata da don Emanuele Silanos, : **“vi ringrazio di quelle parole che ho ascoltato nell'omelia, tutti noi abbiamo bisogno di perdonare e di essere perdonati”**. Quel perdono che da soli non riusciamo a darci.

E a dare.

E infine l'insistenza del grido: “Vieni Signore Gesù”. Tu che sei “tutto in tutti” vieni in queste circostanze drammatiche della guerra. Fatti vedere ! Come mi testimonia una anziana **malata a cui vado a portare l'Eucarestia ogni** primo venerdì del mese. Immobile su una poltrona da anni non riesce a camminare, ma quando entro in casa lei sorride perché le porto Gesù. Il suo sorriso, i suoi occhi esprimono grande gioia perché sa che il Signore è entrato in casa sua, da lei.

Tra poche ore, come ogni anno, le piccole fiammelle accese dai fedeli nella Veglia **pasquale ci guideranno alla grande “Lumen Christi” della Risurrezione. Non gesti clamorosi, ma minuscole luci all'apparenza insignificanti** eppure in grado di illuminare le tenebre e dare Speranza.

Che il Signore doni ad ognuno di noi la gioia di saperle scorgere!

Buona Pasqua a tutti

Don Maurizio

CAMMINO DI FEDE....ma non solo

... i piccoli

Anche quest'anno, insieme a Imperatrice, abbiamo iniziato il cammino di fede con i bambini della 3° elementare in preparazione alla prima comunione. I bambini non sono numerosi ma l'impegno è sempre lo stesso. Abbiamo iniziato da Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe e Mosè senza tralasciare le tappe fondamentali dell'anno liturgico quindi la solennità di tutti i santi, la commemorazione dei defunti, l'Immacolata Concezione, l'avvento, natale e ora la quaresima. La cosa più importante è far capire ai bambini che la Parola di Dio rivolta ad Abramo riguarda anche tutti noi, come Dio ha chiamato Abramo così chiama noi a seguirlo sulla strada che Egli ci indica per la nostra salvezza. I bambini hanno bisogno di imparare a vivere la fede nella loro vita quotidiana con gesti semplici, ma che abbiano un significato profondo: una preghiera recitata tutti insieme in famiglia, la partecipazione alla messa della domenica, perché questo è il giorno del Signore in cui la comunità cristiana si riunisce per ringraziarlo e lodarlo, piccoli gesti di carità verso chi ha più bisogno per imparare a non pensare solo a se stessi. **L'essere cristiano del bambino si deve ritrovare in tutti i momenti della sua giornata, a casa, a scuola, nello sport e con gli amici, per fare tutto questo e**



soprattutto per far capire ai bambini che Dio è amore e ama sinceramente ciascuno di noi di un amore infinito, noi catechisti abbiamo bisogno del vostro aiuto, cari genitori. Grazie
Eva

Il mercoledì pomeriggio, subito dopo scuola, un bel gruppo di bambini arriva nella nostra Parrocchia, carichi dei loro zaini pieni di libri, quaderni e borse di ogni genere, per unirsi a noi del gruppo di catechesi. La pandemia scoppiata due anni fa ha messo alla prova tutti, non solo le famiglie, ma anche noi educatori; CATECHISMO, infatti, non è solo parlare di **Abramo, Mosè o Giacobbe...è un prezioso momento** in cui siamo riuniti tutti insieme, , parliamo, giochiamo e preghiamo: un momento della giornata vissuto insieme di condivisione, di insegnamenti di confronto sulle loro semplici esperienze di vita, anche quella quotidiana. I bambini raccontano con entusiasmo le esperienze sia personali che in rapporto ad altri, i fatti accaduti a casa e a scuola, le situazioni di difficoltà che imparano ad affrontare e quindi ad essere più autonomi. Anche questo significa CATECHISMO e soprattutto cominciare a conoscere Gesù, ascoltare la Sua Parola, seguire i suoi insegnamenti e imparare ad amarlo come Lui ama tutti noi, soprattutto i bambini.

Ilaria

....gli adolescenti

Ogni sabato ci diamo appuntamento alle 16.00 in parrocchia, si chiacchiera o si gioca biliardino per aspettare quelli che arrivano un po' in ritardo! Affidiamo il pomeriggio a Cristo Re e poi... si studia, si gioca o si va in gita... Quest'anno, inoltre, leggiamo insieme la storia di Pinocchio perché anche noi, come lui, vogliamo percorrere insieme la strada per diventare uomini veri. Tra noi si può parlare di tutto: anche del dolore davanti alla morte e della speranza del Paradiso, per questo **siamo andati insieme a vedere il soffitto della chiesa di sant'Ignazio** La cosa più bella però non è tanto quello che facciamo insieme, ma semplicemente il fatto che possiamo stare insieme: **tra noi c'è spazio per tutti, veramente per tutti.** Per la fanciulla che da **grande vuole fare l'attrice o la veterinaria, per il nostro amico che arriva con lo skate e la chitarra, per il calciatore che ogni tanto lancia i calci non soltanto alla palla, per chi guarda e ascolta tutto in silenzio, per chi vuole fare tutto super contento e per chi invece allo studio non ci sta per niente, per chi fa un sospiro e dice "noo!" quando finiamo di leggere il capitolo di Pinocchio e per chi fa i commenti sottovoce -e non sottovoce- mentre leggiamo insieme, per chi prende sempre dieci a scuola e per chi ha preso le insufficienze in diverse materie. Tra noi c'è spazio per tutti e tutti siamo benvenuti perché Dio ci ha creati tutti e ci chiama a vivere insieme nella grande casa della Chiesa, perché tutti siamo suoi figli amati.**



Suor Caterina e suor Maria Josè

...i GRANDI

La mia esperienza a Sant'Eusebio

La mia esperienza a Sant'Eusebio nasce quando avevo 12 anni (era il 2016), mi ci portò un compagno di classe, o meglio un amico. Ogni giovedì, da 2/3 anni a questa parte, ci ritroviamo a studiare tutti insieme dalle 16.00 alle 18.00 circa. Studiamo insieme ad alcuni professori e seminaristi che sono molto competenti nell'impartire lezioni di qualsiasi materia.

Con loro ci ritroviamo anche il sabato sia per



confrontarci ogni volta su nuove tematiche (ognuna più interessante dell'altra) sia per fare opere di beneficenza/volontariato (ciò che chiamiamo caritativa) a persone che hanno difficoltà economiche. Ogni volta che vado in parrocchia mi sento sempre in compagnia. Siamo tutti amici e ci sentiamo tutti parte di una comunità cristiana molto solida, che è un punto di riferimento e di appoggio per la nostra vita che spesso è vissuta nella confusione e contagiata dallo scetticismo degli adulti. Qua invece troviamo adulti che ci aiutano a guardare a qualcosa di più grande. **“Provare per credere”.**

Lorenzo N.



24 ore per il Signore-25-26 marzo

Anche quest'anno, la terza settimana di quaresima, come ormai richiesto da tanti anni da Papa Francesco, nella nostra chiesa viene esposto il **SS.Sacramento**, è un'importante occasione offerta a tutti per poterci soffermare in preghiera silenziosa davanti a Gesù per chiedergli di illuminare le menti degli uomini, soprattutto in questo periodo così buio e per ringraziarlo di tutti i doni che continuamente ci elargisce e di cui non sempre ce ne rendiamo conto.



L'Opera Mater Dei nella Parrocchia di S.Eusebio



Sotto il pontificato di Pio XI, la Provvidenza ispirava ad un sacerdote del clero romano, Mons. Domenico Dottarelli, il proposito di dar vita nella propria Parrocchia di S. Eusebio ad una forma concreta di collaborazione attiva dei laici all'apostolato parrocchiale.

Sorse così il gruppo delle "Anime Sacerdotali" che darà vita alla "Piccola Opera Mater Dei". L'oggi Venerabile, Maria Bordoni, entra nel gruppo l'11 febbraio 1938 ai soli 22 anni. Di fronte alle crescenti necessità sociali della Parrocchia di S. Eusebio durante e immediatamente dopo il secondo conflitto mondiale, il gruppo - guidato da Maria Bordoni, con l'aiuto divino e della Madre di Dio - iniziò un'opera dedicata all'educazione e **all'assistenza dell'infanzia bisognosa della parrocchia**. Così, la nascente Opera "Mater Dei", diede inizio, a una colonia estiva, presso i Villini di Castelgandolfo (Roma). Il 13 ottobre 1948,

nella S. Casa di Loreto, Mons. Domenico Dottarelli, Maria Bordoni e altre quattro giovani, danno **inizio ufficialmente all'Opera "Mater Dei"**. Verranno chiamate: **"Piccole Figlie della Madre di Dio"**.

Le attività delle Piccole Figlie della Madre di Dio sono incentrate nei bisogni delle Chiese Locali, **particolarmente nell'assistenza pastorale alle parrocchie, opere di educazione e di carità, come:** assistenza ai bambini abbandonati, ai giovani, accoglienza ai sacerdoti, alle persone ammalate e anziane. Imperatrice

MESI DI APRILE-MAGGIO-GIUGNO

Ricordiamo alcune date importanti per la nostra comunità

APRILE

Domenica 24-domenica della Divina
Misericordia

Lunedì 25-orario delle Messe - 9.00 e 18.30

MAGGIO

Mese dedicato alla Madonna

Domenica 8-Beata Vergine Maria
di Pompei-recita della supplica al
termine della messa delle 10.30

Venerdì 13-prima
apparizione della
Madonna a Fatima



Domenica 29- prima
comunione dei
bambini

Martedì 31-chiusura del mese
mariano

GIUGNO

Mese dedicato al Sacro Cuore di
Gesù

Giovedì 2-festa della repubblica-
orario delle messe ore 9.00 e 18.30

Domenica 5-Pentecoste

Domenica 12-SS. Trinità

Domenica 19 -Corpus Domini

Venerdì 24-Sacratissimo Cuore di
Gesù -solennità .

Mercoledì 29-Ss patroni Pietro e
Paolo-orario festivo delle messe
ore 9.00-10.30-18.30,

la messa vespertina di martedì 28 è
prefestiva



Domenica 29 maggio, accompagnati
da don Paolo e Ilaria, si accosteranno
per la prima volta al Sacramento
dell'Eucarestia i nostri bambini del
catechismo. A loro e alle loro famiglie gli
auguri più affettuosi della comunità

Iride, Tommaso, Jajden

AntonioMichele, Lavinia



Parrocchia S.Eusebio all'Esquilino
Piazza Vittorio Emanuele II- 12 A
00185 Roma
tel. 06.44.66.170
e-mail: seusebio@alice.it
sito: www.santeusebioroma.org

Hanno reso possibile la realizzazione di
questo numero, con l'aiuto di Dio, don
Maurizio, don Paolo, Marcella, Eva, Ilaria,
Imperatrice, suor Caterina e suor Maria
Josè, Lorenzo